

giovedì 04 dicembre 2008



In data odierna ho ricevuto la risposta alla petizione inviata alla Commissione Europea per valutare come siano stati spesi i soldi da loro stanziati per l'Italia (ricordate? ben 240.818.884,80 Euro!) per cercare di risolvere il problema che ci affligge, denunciando il fatto che in Italia quei fondi sono stati invece utilizzati per organizzare solamente corsi di riqualificazione, che chiaramente non risolvono il problema della discriminazione per età (un corso che riqualifica non ringiovanisce, e quindi non serve assolutamente a nulla se non a far guadagnare chi organizza i corsi).

Ebbe, a differenza di quanto decise la Procura di Milano a suo tempo in merito ad un esposto sul tema, **la Commissione per le Petizione della Comunità Europea ha accettato la petizione ed ha richiesto alla Commissione Europea di svolgere un'indagine preliminare sui vari aspetti del problema (leggi qui il testo della petizione).**

Questo è sicuramente un inizio molto promettente e, considerato che è possibile integrare la peizione con ulteriore documentazione, **invito tutti quelli che hanno subito danni (o li stanno subendo) a causa della discriminazione per età, ad inviare alla Commissione una lettera che racconti la propria esperienza.** L'indirizzo al quale inviarla è il seguente:

European Parliament
Correspondence with Citizens
GOL03A012
L-2929 LUXEMBOURG

Eventualmente è possibile effettuare l'invio anche tramite Fax al numero (352) 43 00 27 072

IMPORTANTE: è necessario che la lettera sia preceduta dal riferimento alla petizione (Oggetto: Petizione 0694/2008)

Cosa ci si deve aspettare da questa azione comune:

E' chiaro che questa petizione non potrà risolvere il problema a breve termine, ma potrà spingere l'Italia ad affrontare correttamente il nostro problema, sensibilizzando l'opinione pubblica e imponendo almeno che non esistano filtri nelle ricerche di lavoro e nella selezione. Poi, con il tempo, nella speranza che i prossimi fondi siano adoperati correttamente, si dovrebbe arrivare a correggere questa assurda disfunzione culturale che sminuisce il valore professionale di chi ha superato una certa età.

Pensate soltanto al fatto che la petizione è stata valutata da una commissione composta da 40 deputati e presieduta da un presidente e 4 vicepresidenti, quindi non è certo stata accettata alla leggera. E ricordate che più informazioni ricevono e più è semplice il lavoro di verifica che la Commissione Europea si accinge a fare (a seguire la lettera da me ricevuta con la buona notizia).



Committee on Petitions
The Chairman

Bruxelles,
JH/sry-COM.PETI(2008)D/68193]

Sig. Luca Mori
Via Trento, 4
I - 43058 Sorbolo (Parma)

320184 27.11.2008

Oggetto: Petizione n. 0694/2008 (*riferimento da citare in tutta la corrispondenza*)

Egregio Signore,

sono lieto di comunicarLa che la commissione per le petizioni ha deliberato sulla Sua petizione e ha ritenuto le questioni da Lei sollevate ricevibili a norma del regolamento del Parlamento europeo, in quanto si tratta di una materia che rientra nell'ambito delle attività dell'Unione europea.

La commissione ha quindi avviato l'esame della Sua petizione e ha deciso di chiedere alla Commissione europea di svolgere un'indagine preliminare sui vari aspetti del problema. La commissione per le petizioni proseguirà l'esame della Sua petizione non appena le saranno pervenute le informazioni necessarie.

Sarà mia cura tenerLa al corrente di ogni ulteriore seguito dato alla Sua petizione.

Voglia gradire i miei più distinti saluti.

Marcin Libicki
Presidente della
commissione per le petizioni

CERCA RSS

Commenti

Solo gli utenti registrati possono inviare commenti!

Powered by **JoomlaComment 3.12**